

Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)

Parte terza: Analisi delle singole istituzioni
21 Febbraio 2017

Lista degli acronimi e termini speciali

ADDETTI. Il personale incardinato nelle istituzioni cui sono stati associati i prodotti di ricerca da valutare.

AM (Addetti in Mobilità). Addetti che sono stati assunti in ruolo o hanno avuto un avanzamento di carriera nella istituzione nel quadriennio della VQR.

AMBITI. Gli ambiti di valutazione della Terza Missione come definiti dal Manuale.

ANVUR. Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca.

AREE. Le sedici aree scientifiche nelle quali è stato suddiviso il processo di valutazione.

BANDO. Il bando di partecipazione alla VQR 2011 – 2014.

BC. Beni culturali.

CETM. Commissione di Esperti della valutazione della Terza Missione.

CINECA. Consorzio Interuniversitario di Calcolo. Ha gestito il sistema di informatizzazione e le procedure amministrativo-contabili relativi al processo di valutazione.

CRC. Centri di Ricerca Clinica, istituzioni specializzate nella sperimentazione clinica e valutate nell'ambito della TM, Tutela della Salute.

CT. Conto Terzi.

DM. Il decreto ministeriale del 27 giugno 2015 che ha affidato all'ANVUR lo svolgimento della VQR 2011 – 2014.

ECM. Corsi di Educazione Continua in Medicina, valutati nell'ambito della TM, Tutela della Salute.

FC. Formazione continua.

GEV. Gruppi di Esperti della Valutazione. I sedici comitati di esperti nelle discipline delle aree scientifiche che hanno curato la valutazione dei prodotti di ricerca conferiti dalle istituzioni.

IRAS1-IRAS5. Gli indicatori di qualità della ricerca di area e di istituzione definiti dal Bando, calcolati come frazione del valore complessivo di area.

IRFS. L'indicatore finale di qualità della ricerca di istituzione, che integra gli indicatori di area IRAS1, ..., IRAS5 mediante i pesi attribuiti alle sedici aree.

IRD1-IRD3. Gli indicatori di qualità della ricerca di area e di dipartimento definiti dal Bando, calcolati come frazione del valore complessivo di area.

IRDF. L'indicatore finale di qualità della ricerca di dipartimento, che integra gli indicatori IRD1-IRD3 mediante i pesi attribuiti alle sedici aree.

ISTITUZIONI. I soggetti che hanno partecipato alla valutazione VQR: università, enti di ricerca, consorzi interuniversitari.

LEGGE 240. La legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”.

MANUALE. Il documento “La valutazione della terza missione nelle Università e negli Enti di Ricerca. Manuale per la Valutazione” pubblicato dall'ANVUR nell'Aprile del 2015 allo scopo di guidare la valutazione dei dati di Terza Missione dal punto di vista dei criteri e delle domande valutative.

MIUR. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

PE. *Public Engagement.*

PI. Proprietà Intellettuale.

PRODOTTI ATTESI. Il numero di Prodotti che ciascuna Istituzione doveva conferire per la valutazione, ottenuto moltiplicando ciascun addetto per il numero di prodotti che il Bando gli assegnava e sommando su tutti gli addetti dell'Istituzione.

PRODOTTI DI RICERCA o PRODOTTI. Contributi definiti nella sezione 2.3 del Bando (articoli, monografie, capitoli di libro, ecc.) realizzati come conseguenza delle attività di ricerca svolte e conferiti per la valutazione all'ANVUR.

SPO. *Spin-off.*

SSD. I 370 Settori Scientifico-Disciplinari nei quali si articolano le sedici aree.

SIT. Strutture di intermediazione.

SUA-TM. Scheda Unica Annuale per la Terza Missione.

SUB-GEV. Sottoinsiemi omogenei dei GEV definiti sulla base delle caratteristiche dell'area scientifica.

TM. Terza Missione.

TS. Sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica (Tutela della Salute).

TT. Trasferimento Tecnologico.

TTO. Ufficio di trasferimento tecnologico (*Technology Transfer Office*).

VQR. Valutazione della Qualità della Ricerca.

VQR1. Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010.

VQR2. Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014.

114 L'analisi delle singole istituzioni: la Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli

114.1 La valutazione dell'attività di ricerca

L'istituzione

114.1.1 La valutazione dei prodotti

Nella Tabella 114.1 si riportano alcune statistiche generali sui prodotti attesi e conferiti dalla Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli nelle aree presenti nell'Istituzione. La percentuale dei prodotti conferiti sui prodotti attesi è in media del 98,21, superiore a quella media degli enti di ricerca vigilati dal MIUR (95,4%). La variabilità della percentuale nelle aree va dal minimo del 98,13 dell'Area 05 al massimo del 100 delle Aree 04 e 07.

Area	# Prodotti attesi (n)	% sul totale di area	# Prodotti conferiti	% conferiti su attesi	# Prodotti mancanti	% mancanti su attesi
4	3	0,11	3	100,00	0	0,00
5	107	4,17	105	98,13	2	1,87
7	2	0,09	2	100,00	0	0,00
Totale	112	0,52	110	98,21	2	1,79

Tabella 114.1. Statistiche generali sui prodotti della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli per le aree VQR presenti nell'Istituzione.

Nella Tabella 114.2 si riporta la sintesi della valutazione della produzione scientifica della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli nelle varie aree. La tabella contiene i valori dei due indicatori di qualità media della ricerca $I_{i,j}$ e $R_{i,j}$ della Sezione 4.2 del Rapporto, dei due parametri necessari al loro calcolo, la posizione nella graduatoria di Area nell'insieme delle strutture omogenee rispetto ai due indicatori, un terzo indicatore, $X_{i,j}$, calcolato come rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'ente nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'Area. Valori di $X_{i,j}$ superiori a 1 indicano che l'ente ha presentato una percentuale di prodotti valutati come eccellenti ed elevati superiore alla media di Area.

La Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli è presente in tre aree scientifiche. I dati della valutazione non vengono riportati per questioni di privacy per le aree con un numero di prodotti attesi inferiore a 7.

Per l'Area 05 l'indicatore R è maggiore di uno, mostrando che la valutazione media è superiore alla media nazionale di Area.

L'indicatore X è anch'esso superiore a uno nell'Area 05, mostrando che la frazione di prodotti eccellenti ed elevati è superiore alla media di Area.



Area	# Prodotti A	# Prodotti B	# Prodotti C	# Prodotti D	# Prodotti E	# Prodotti F	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R	(n/N) x 100	IRAS1 x 100	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.	% prodotti A + B	X
5	42	38	20	5	0	2	77,10	107	0,72	1,24	4,17	5,15	3	6	74,77	1,29

Tabella 114.2. Valutazione della produzione scientifica della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli. I parametri v e n rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva dei prodotti attesi nell'area e il numero di prodotti attesi. Le colonne A, B, C, D, E contengono il numero di prodotti nelle 5 classi di valutazione VQR; la colonna F contiene il numero di prodotti non valutabili e mancanti. Gli indicatori I e R , definiti nella Sezione 4.2 del Rapporto, rappresentano il voto medio dei prodotti attesi dell'istituzione nell'area e il rapporto tra voto medio dell'istituzione nell'area e voto medio di area. L'indicatore X rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'area. La colonna Pos. grad. compl. rappresenta la posizione dell'istituzione nella graduatoria complessiva di area degli enti di ricerca vigilati e volontari assimilati secondo l'indicatore R . La colonna Num. compl. indica il numero complessivo degli enti di ricerca vigilati e volontari assimilati che hanno presentato almeno 7 prodotti nell'area. Per questioni di privacy, la tabella non include le aree con meno di 7 prodotti attesi.

114.1.2 Gli indicatori di contesto di area

Nella Tabella 114.3 si riportano i valori di alcuni indicatori significativi di contesto di area, sia in valore assoluto che normalizzati dividendoli per il numero di addetti, della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli.

Il codice dei colori, spiegato nella didascalia della tabella, evidenzia il posizionamento particolarmente favorevole o sfavorevole di ciascun indicatore nelle graduatorie di area.

La tabella mette in evidenza la posizione nell'ultimo quartile in tutte le aree per gli indicatori normalizzati sugli addetti in mobilità, nel primo quartile per l'Area 05 per l'indicatore sulle figure in formazione. Nelle Aree 04 e 07 la Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli compare nell'ultimo quartile della distribuzione secondo il totale dei finanziamenti da bandi competitivi.

Area	# prodotti attesi	# prodotti attesi in mobilità	# prodotti conferiti	# addetti valutati	Mobilità nei ruoli (# addetti valutati)	Mobilità nei ruoli (# addetti in mobilità) / # addetti	# figure in formazione	# figure in formazione / # addetti	Totale finanziamenti da bandi competitivi	Totale finanziamenti da bandi competitivi / # addetti
4	3	0	3	1	0	0	2	2	0	0
5	107	2	105	41	2	0,05	146	3,56	16965815	413800,37
7	2	0	2	1	0	0	2	2	0	0
Totale	112	2	110	43	2	0,05	150	3,49	16965815	394553,84

Tabella 114.3. Valutazione dei dati di contesto di area della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli. La tabella contiene sia i valori assoluti che i valori normalizzati dividendo i valori assoluti per il numero di addetti. Sono evidenziati in azzurro i dati che posizionano l'istituzione nel primo quartile della graduatoria e in rosso quelli che la posizionano nell'ultimo quartile.

114.1.3 La politica di reclutamento

Poiché i prodotti attesi da soggetti assunti o promossi della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli è minore di 7, gli indicatori di reclutamento e la relativa tabella non sono riportati per motivi di *privacy*.

114.1.4 Confronto tra VQR1 e VQR2

Nella Tabella 114.4 sono riportati i valori degli indicatori $A_{i,j,V}$, $A_{i,j,N}$ e $B_{i,j}$ (per il significato degli indicatori si veda la descrizione dell'algoritmo di calcolo di IRAS5, Sezione 6.5.1 del rapporto). In sintesi, un valore di $B_{i,j}$ uguale a 2 significa un progresso dell'istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1, uguale a 1 una situazione di sostanziale stabilità dell'istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1, e uguale a 0 un peggioramento dell'istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1. La tabella evidenzia che la Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli presenta nelle Aree 04 e 05 un miglioramento rispetto alla passata VQR, mentre nell'Area 07 un peggioramento.

Area	Presenza nei due esercizi VQR	$A_{i,j,N}$	$A_{i,j,V}$	$B_{i,j}$	# Istituzioni nell'area presenti nella VQR1 e nella VQR2	Posizionamento dell'Istituzione nell'ordinamento derivante dalla distribuzione di R nella VQR1	Posizionamento dell'Istituzione rispetto alla mediana della distribuzione di R nella VQR2
4	presente in entrambe	5	5	2	6	estremo superiore	
5	presente in entrambe	1	-3	2	6	estremo inferiore	
7	presente in entrambe	1	1	0	3	estremo inferiore	

Tabella 114.4. Valori degli indicatori $A_{i,j,V}$, $A_{i,j,N}$ e $B_{i,j}$ nelle aree presenti nell'Istituzione; # di Istituzioni presenti nell'area sia nella VQR1 che nella VQR2; posizionamento dell'Istituzione nell'ordinamento derivante dalla distribuzione di R nella VQR1 (per il calcolo di $B_{i,j}$); posizionamento dell'Istituzione rispetto alla mediana della distribuzione di R nella VQR2 (per il calcolo di $B_{i,j}$ nel caso l'Istituzione non fosse presente nell'area nella VQR1 - NP).

114.1.5 Le tabelle sinottiche conclusive sugli indicatori del bando

Nella Tabella 114.5 sono riportati, per la Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli i valori calcolati dei cinque indicatori di area VQR descritti nella Sezione 4.1 e la loro somma pesata. La seconda colonna riporta la quota percentuale dei prodotti attesi in ogni area, che può essere confrontata con i valori dei 5 indicatori di area. Nella penultima colonna è indicata la quota percentuale complessiva dei prodotti attesi, da confrontare con il valore percentuale dell'indicatore finale IRFS. Nel caso della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli, il valore di IRFS è superiore rispetto alla quota di prodotti attesi, il che significa che l'istituzione ha un peso qualitativo superiore alla quota di prodotti attesi.

Area	% Prodotti attesi sul totale di area	IRAS1 x 100	IRAS2 x 100	IRAS3 x 100	IRAS4 x 100	IRAS5 x 100	% Prodotti attesi sul totale Enti vigilati e assimilati	IRFS x 100
4	0,11	*	0,00000	0,00000	0,17331	0,38810	0,51955	0,57786
5	4,17	5,15202	*	27,79017	6,33406	8,20867		
7	0,09	*	0,00000	0,00000	0,24213	0,00000		

Tabella 114.5. I cinque indicatori di area VQR legati alla ricerca e la loro somma pesata per la Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli. Per questioni di privacy, la tabella non riporta l'indicatore IRAS1 e IRAS2 per le aree con meno di 7 prodotti attesi.

Le sottoistituzioni

La Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli non ha definito sottoistituzioni, quindi questa sezione non viene compilata.

114.2 La valutazione delle attività di terza missione

Si presentano in questa sezione i risultati della valutazione delle attività di TM. I criteri di valutazione e di assegnazione alle classi sono presentati nella Relazione finale della CETM, insieme alle definizioni delle attività e degli indicatori considerati e ai dati di dettaglio.

Di seguito sono presentati esclusivamente gli ambiti di attività nei quali l'istituzione è stata valutata.

114.2.1 *Terza Missione come orientamento consapevole: caratteri della strategia dichiarata*

La valorizzazione della ricerca è presente in forma esplicita come obiettivo programmatico nello Statuto dell'Istituzione, ma tale impegno non è supportato da strutture organizzative e risorse specifiche.

Le attività di TM dell'Ente rientrano fra gli obiettivi statutari dell'Ente (artt. 2 e 3). Più nel dettaglio, le finalità di TM della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli sono riportate qui di seguito:

- contribuire alla tutela dell'ambiente e al miglioramento della qualità della vita promuovendo collaborazioni con imprese ed altri enti ai fini dello sviluppo delle conoscenze e della applicazione delle ricerche nel campo delle scienze del mare e biomediche;
- contribuire al progresso economico, sociale e culturale del Paese promuovendo collaborazioni industriali, spin off, brevetti, divulgazione scientifica, formazione;
- svolgere attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo in collaborazione o su richiesta delle imprese;
- promuovere la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori attivando e sostenendo, sulla base di apposite convenzioni con le università italiane e straniere, master, corsi di laurea e di dottorato di ricerca, anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- promuovere la divulgazione della cultura scientifica e la conoscenza dell'ambiente marino, quest'ultima anche per mezzo dell'acquario, delle collezioni scientifiche e della biblioteca;
- collaborare con le Regioni e le amministrazioni locali, al fine di promuovere, attraverso iniziative di ricerca congiunte, lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio;
- svolgere attività di consulenza e valutazione tecnico-scientifica sulle materie di propria competenza a favore delle PA, delle imprese o di altri soggetti privati.

Nell'ambito delle attività di valorizzazione della ricerca, vengono indicate come priorità ordinarie la gestione della proprietà intellettuale e le strutture di intermediazione territoriale, mentre non vengono considerate prioritarie né la creazione di imprese spin off né l'attività conto terzi.

Anche la produzione di beni pubblici di natura culturale, sociale o educativa è presente in forma esplicita come obiettivo programmatico nello Statuto dell'Istituzione. L'ente tiene in opera, tra l'altro, un acquario ottocentesco e possiede un ampio patrimonio bibliografico e di reperti raccolti sin dal XIX secolo. L'ente riveste, inoltre, un ruolo importante nella divulgazione dei risultati della ricerca in biologia marina.

Per il coordinamento e la gestione delle attività di TM, l'Istituzione non si avvale di strutture esterne. Internamente, la è gestita da uffici che si occupano principalmente di altre attività.

Si evince che esiste una funzione apicale, svolta tramite organo collegiale, per il coordinamento e l'indirizzo strategico delle attività inerenti la TM e che, in generale, la strategia complessiva dell'Istituzione in materia di TM si realizza tramite il sostegno all'accesso alle infrastrutture (ricerca e servizi), il coinvolgimento in progetti e partnership promossi dall'Istituzione, le reti di relazioni e collaborazioni stabili realizzate dalla struttura di intermediazione, i rapporti col territorio.

Da ultimo si fa presente che l'Istituzione non dichiara di monitorare né rendicontare le proprie attività di TM.

Esiste una funzione apicale di coordinamento per la TM	Sì, attraverso un Organo Collegiale
Viene condotto un monitoraggio delle attività di TM	No
Nel quadriennio si è avuta una integrazione delle funzioni legate alla TM	No

Tabella 114.6– Aspetti generali sulla TM.

114.2.2 Valorizzazione della ricerca (A)

Nei paragrafi che seguono si riporta il valore dell'indicatore sintetico, la posizione nella graduatoria nazionale e la classe di merito per gli ambiti:

- Gestione della proprietà intellettuale;
- Attività conto terzi.

Con riferimento all'ambito Strutture di intermediazione, si riporta un profilo istituzionale relativo al rapporto con il territorio, alle risorse interne dedicate alla TM e al ricorso alle strutture di intermediazione.

Gestione della proprietà intellettuale

L'ente mostra una buona capacità di controllo sull'attività brevettuale inventiva dei propri addetti, benché quest'ultima sia piuttosto limitata.

Critero	Indicatore	Valore	Pos. Grad.
Capacità inventiva	1 - Numero di famiglie di brevetti di inventori dell'istituzione / Addetti VQR aree 1-9	0,023	11
Capacità gestionale	2_a - Numero di famiglie di brevetti di titolarità dell'ente / Addetti VQR aree 1-9	0,023	6
	2_b - Numero di famiglie di brevetti di titolarità dell'ente con estensione internazionale / Addetti VQR aree 1-9	0,023	

Tabella 114.7 - Indicatori sintetici e posizione in graduatoria (su 15 enti valutati) per criterio di valutazione.

Attività conto terzi

L'ente registra un livello limitato di entrate per attività di ricerca e servizio conto terzi, mentre i trasferimenti pubblici senza finalità specifiche sono rilevanti; bassissimo il livello di trasferimenti da soggetti privati.

Critero	Indicatore	Valore	Pos. Grad.
Ricerca e servizi	1 - Media entrate per ricerca e servizi commissionati / Addetti VQR	901,4	17
Relazioni Istituzionali	2 - Media entrate per relazioni istituzionali / Addetti VQR	58.504,3	5
Finanziamento da privati	3 - Media finanziamenti da privati / Addetti VQR	0,0	11
Finale		12.061,4	10

Tabella 114.8 - Indicatori sintetici per criterio di valutazione e finale e posizioni in graduatoria (su 20 enti valutati).

Strutture di intermediazione

Per la propria natura l'istituto non ricorre a strutture di intermediazione e di valorizzazione dei risultati della ricerca. L'istituzione ha provveduto a coordinare le attività attraverso una nuova struttura che integra i diversi uffici implicati nella terza missione. L'istituzione non partecipa a parchi o agenzie.

Si rileva la partecipazione ad almeno un incubatore (in almeno uno dei quattro anni)	No
Inizio partecipazione incubatori	-

Si rileva la partecipazione a un parco scientifico (in almeno uno dei quattro anni)	No
Inizio partecipazione parchi	-
Si rileva la partecipazione ad associazioni o consorzi per la TM (in almeno uno dei quattro anni)	No
Si rileva la presenza di un TTO (in almeno uno dei quattro anni)	No
Inizio TTO	-
TTO - Funzione <i>spin-off</i>	-
TTO - Funzione di gestione della proprietà intellettuale	-

Tabella 114.9 - Dati descrittivi sulle strutture di intermediazione.

Sintesi dei risultati del macro-ambito A

La Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli per quanto riguarda la valorizzazione della ricerca mostra soprattutto un buon rapporto tra brevetti di titolarità dell'ente ed attività inventiva brevettata dei propri addetti ed un'eccellente attrattività di entrate da trasferimenti pubblici. Tuttavia l'attività inventiva interna risulta piuttosto limitata e limitata è anche l'attività di ricerca e servizio svolta per conto di terzi.

114.2.3 Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale (B)

Nei paragrafi che seguono si riportano le valutazioni relative agli ambiti di produzione di beni pubblici e, ove possibile, le classi di merito ottenute.

Produzione e gestione di beni culturali

Relativamente al criterio "Conservazione e gestione di poli museali" l'ente ha fornito i dati del sito museale che gestisce, i cui visitatori sono tutti paganti: si registra un aumento di visitatori nel periodo considerato. I dati evidenziano un costante impegno di risorse finanziarie interne, ed una crescente acquisizione di risorse esterne.

Public engagement

La valutazione delle attività (poco al di sopra della media nazionale), pone le attività della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli tra quelle soddisfacenti. In sede di integrazione documentale, la Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli segnala un portafoglio complessivo di 16 attività nel 2014.

	2011	2012	2013	2014	Quadriennio
a) Punteggio di istituzione (I)	0,370	0,370	0,370	0,420	0,383
b) Media complessiva di (I) per gli enti valutati	0,414	0,431	0,434	0,452	0,397
c) Classe di merito	-	-	-	-	C

Tabella 114. 10 – Punteggio per Istituzione (I) e Sottoistituzione (Si), quota di sotto-istituzioni con tre schede valutabili (F3), media complessiva di (I) per gli enti di ricerca valutati e classe di merito.

Sintesi dei risultati del macro-ambito B

La Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli mostra una elevata attenzione alla gestione e valorizzazione (in termini di arricchimento e di fruizione per il pubblico) del suo patrimonio museale. Le attività di *PE* sono svolte in modo soddisfacente ma, dal confronto con la descrizione della scheda I.0, sembra che ci sia spazio per un miglioramento.